

Dreizehntes Concert  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 17<sup>ten</sup> Januar, 1811.

Erster Theil.

\*\*\*\*\*

Sinfonie, von Joseph Haydn.

*Scene* und *Arie*, mit obligater Violine, aus Griselda, von Paer,  
gesungen von ~~Mme. M. Campagnoli~~, gespielt von Herrn  
~~Campagnoli~~ Matthaei.

~~No. 1.~~ № 1.

*Rec.* Sù Griselda, coraggio! — Oh Dio di queste  
un di sì care, or troppo infoste mura,  
più non soffro la vista. E di mia mano  
dunque apprestarle io stessa  
deggio alla mia rival? Ah non mi sento  
tanto valor, la mia virtù vacilla,  
il cor mi trema, l'alma si confonde,  
e la mano al desio più non risponde.

*Aria.* Voi pur foste, o care piume,  
sacre un tempo al mio riposo,  
io qui giaqui col mio sposo  
frà il piacer d'un casto amor.

Ora, oh Dio! d'affanno oppressa  
l'alma mia fuor di me stessa,  
la virtù, la fede usata  
cerca indarno entro il mio cor.

Ah, Griselda sventurata!  
così servi al tuo Signor?

Care donne maritate,  
che di sposi vi lagnate,  
chi di voi potria resistere  
a sì barbaro dolor?

Fagott - Concert, von Fischer, geblasen von Hrn. Hartmann.

*Scene, Terzett und Chor*, aus *la selva incantata*, von *Righini*, die Solostimmen gesungen von Dem. *Alb. Campagnoli*, Herrn *Klengel* und *Pillwitz*.

- Rinaldo.* Siegua il suo fato!  
*Tancredi.* È tutto inganno, e frode  
quel pianto, e quel pregar,  
*Rinaldo.* Qinci ritorna  
Goffredo a noi.  
*Goffredo.* Or della selva, amici,  
si atterrino le piante, e cento fabbri,  
e cento al fero assalto  
le machine opportune  
costruiscan di nuovo! un premio ottenga  
chi sollecito è il più. Ma pria m'udite,  
valorosi campioni! Ogn'un di voi  
giuri con me, di non depor più l'armi,  
né dal campo scostarsi per qualunque  
cagion, finchè non sia compito  
il dì, che ad assalir le mura  
di Solima io prefissi. Ecco, io lo giuro!  
*Rin.* Io l'afftesto!  
*Taner.* Io l'afffermo!  
*Coro.* Io l'asciuro!  
*Rinaldo, Tancredi, e Goffredo, a 5.*  
Se tradisco il giuramento,  
ne sia vindice severo  
il gran Nume, il Nume vero,  
che dell' orbe è regnator.  
(Si replica il Coro.)

## Z w e i t e r T h e i l.

\*\*\*\*\*

*Ouverture*, von Spohr.

*Recit. und Arie*, von Weigl, gesungen von Herrn Klengel.

Oggi bramo che sia  
un lieto giorno; ogni pensier funesto,  
ogni malinconia  
lungi, lungi da noi faccia partenza!  
Ah si, goder dobbiam; ci vuol pazienza!

Torni serena l'alma  
a grata speme in seno,  
oggi contento, e calma  
godrà felice il cor.

Dunque in sì lieto giorno  
pensiam solo a godere  
in grembo del piacere,  
e d'un costante amor.

*Scene, Duett und Quintett mit Chor, aus i fuor' usciti, von*  
*Paer.*

*L.H.B.*

*Isabella.* Deh! che si tarda, o sposo?

*Edoardo.*

A miei pastori  
poco rimane a toglier via quel sasso,  
che ci contendere il passo. (*Isab.*) Io tremo! (*Edoardo.*) Amici,  
raddoppiate gli sforzi! Ah, vedi, o cara,  
lieto augurio è per noi. Frà poco aperto  
n'è alla fuga il sentier.

*a 2. Amor pietoso!*

*Edoardo.* Proteggi l'idol mio! (*Isab.*) Salva il mio sposo!

*a 2.*

Nume benefico  
che fosti, e sei;  
piacer degli uomini  
e degli Dei!  
Di due cor teneri  
a te devoti,  
ascolta i voti,  
pietoso Amor!

*Gianni.* Mio padrone! mia Signora!  
sotto — sopra — dentro — fuora —  
corre Uberto — corre Oggero.

Ah, noi siamo in cimitero!

Dove andiam per carità?

*Ed.* Presto, presto! (*Isab.*) Oh tristo giorno!

*Ed.* Vieni, vieni! — (*Gianni.*) Andiam quà, o là!

*a 3.*

Ah, vien gente d'ogni intorno.

Fuggi — scampa! —

*Oggero.*  
*Uberto.*

} Arresta! Olà!

*a 5*

*e*

*Coro.*

{ Che cimento! che spettacolo!  
Freddo in petto il cor mi stà.  
A vicenda in me contrastano  
ira, amor, furor, pietà!

*Uberto.*

Perfido! (*Ogg.*) Iniquo! (*Ub.*) Ingrata!

*Gianni.*

Quì nasce la frittata.

*Isab.*

{ Deh! per pietà!

*Ed.*

Costoro si traggan via di quà.

*Ub.*

- Gianni.* Son morto — di paura!  
Vi prego a dirittura,  
di farmi seppellir.
- Ogg.* Tu resta qui, briccone,  
a colpi di bastone  
ti voglio far morir!
- Ub.* Vanne! ti scosta! audace!  
più di pietà capace  
questo mio cor non è!
- Isab.* { Barbari! — ohimè! fermate!  
*Ed.* { Me sola, me svenate!  
Ah nò, quell' infelice  
colpevole non è!
- Coro.* Di libertà, di pace  
speme per voi non è.

---

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind beym Bibliothek-Aufwärter Schröter und am Eingange des Saals zu bekomm'n.*

**Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und  
der Anfang ist um 6 Uhr.**

---

MT12018186112